

# **Via ai concorsi alla Regione, c'è l'accordo. Ma i dipendenti regionali gridano allo scandalo**

Con un accordo Stato-Regione, si sbloccano i concorsi in Sicilia e il governo regionale apre a 750 nuovi dipendenti. Non potranno colmare del tutto i vuoti d'organico ma potranno, nelle garanzie fornite dal presidente della Regione, Renato Schifani, rappresentare un valido supporto, soprattutto alla luce delle migliaia di pensionamenti degli ultimi anni. La ratifica dell'intesa è arrivata nel corso della seduta di ieri della giunta regionale che ha, nel contempo, approvato il piano sul recupero pluriennale del disavanzo. L'accordo, approvato anche dal consiglio dei Ministri, prevede il superamento di alcuni vincoli in carico alla Regione Siciliana rafforzando il percorso di risanamento intrapreso dall'ente.

«Siamo soddisfatti – afferma il presidente della Regione Renato Schifani – della proficua e costante interlocuzione con il Governo nazionale a partire dal ministro Giorgetti, portata avanti fin dal nostro insediamento, che sta portando risultati concreti e fondamentali cambiando in meglio la storia della nostra Regione. L'accordo varato oggi ci consentirà di riaprire la stagione dei concorsi, dando il via a centinaia di assunzioni, ringiovanendo così gli organici e dotando la Regione di professionalità che oggi mancano. Potremo finalmente far fare all'amministrazione il salto di qualità per affrontare le nuove sfide che ci attendono: dal Pnrr alla nuova programmazione, dalla transizione energetica a quella digitale. Nel contempo, lo Stato ci riconosce per quest'anno un trasferimento di 300 milioni di euro, aumentandolo rispetto ai 200 milioni del 2022, per compensare la maggiore compartecipazione della Sicilia alla spesa sanitaria».

In particolare, le assunzioni del comparto non dirigenziale saranno effettuate sulla base della regola del turn over al 125 per cento dei pensionamenti nell'anno precedente per il triennio 2023-2025 e al 100 per cento a decorrere dal 2026. Per il personale con qualifica dirigenziale, le assunzioni sono effettuate sulla base della regola del turn over al 125 per cento dei pensionamenti nell'anno precedente per il biennio 2023-2024 e al 100 per cento a decorrere dal 2025.

Fra gli altri punti concordati fra Roma e Palermo, l'aumento di 70 milioni di euro degli accantonamenti annui della Regione previsti dal Piano di rientro: in cambio il Governo nazionale si impegna a concorrere progressivamente all'onere derivante dall'innalzamento della quota di compartecipazione della Sicilia alla spesa sanitaria dal 42,50 al 49,11 per cento.

«Grazie alla riforma dell'Accordo con lo Stato – aggiunge l'assessore all'Economia Marco Falcone – proseguiremo sul percorso di rigore contabile, ma al tempo stesso investendo sulla competitività della Regione grazie alle future campagne di concorsi che rimpolperanno uffici sempre più in sofferenza. Il tutto su basi di solidità finanziaria e ritrovata credibilità istituzionale, elementi che vanno nell'interesse dei cittadini e dell'economia isolana».

L'annuncio della Regione non rappresenta, tuttavia, per tutti un motivo di soddisfazione. Al contrario, Confintesa, Federazione Dipendenti Regionali parla di qualcosa di "vergognoso". "Stipendi non adeguati al costo della vita, ritardi nei pagamenti del Ford e dello straordinario- spiega la sigla di categoria- buoni pasto non pagati da un anno, diritto alla carriera negato, nessuna prospettiva di riclassificazione del personale, nessuna ricognizione seria delle professionalità presenti tra i dipendenti regionali, contratto scaduto e mancato rinnovo dei componenti dell'ARAN". "Il presidente -rincarica il sindacato- si reca a Roma e non rappresenta al Governo la anomalia dei 5.000 lavoratori di categoria A e B che attendono da anni la possibilità di essere

riclassificati. Leggere che Schifani si ritiene soddisfatto per quanto ottenuto, senza però rendersi conto del malcontento generale dei dipendenti del comparto, che da diversi mesi mettono in atto forme di protesta nei vari uffici, appare una contraddizione che lascia l'amaro in bocca e che sicuramente inasprirà gli animi dei regionali". Il segretario di Confintesa Antonio Russo ricorda, infine, che durante l'ultimo incontro con i sindacati, il Governo si era impegnato a "portare avanti un cronoprogramma finalizzato ad affrontare le tante importanti rivendicazioni e problematiche che riguardano il comparto. Ma tutto tace. Confintesa -l'avvertimento- attiverà tutte le necessarie forme di protesta sperando nel più ampio coinvolgimento possibile e rivendicando, per l'ennesima volta, che venga riconosciuto il lavoro effettivamente svolto dai lavoratori di categoria A e B" .

---

## **Strada Spinagallo "come una discarica indiana, Provincia immobile"**

"Sembra una discarica indiana ma è la strada provinciale 12, che collega Cassibile a Floridia, strada Spinagallo".

Natura Sicula, attraverso il presidente Fabio Morreale, torna a denunciare lo stato in cui la strada versa, con un rimpallo di competenze che dipende dal fatto che si trova all'interno del territorio comunale di Siracusa, pur essendo provinciale. In altre parole, la cura e la manutenzione spetta al Libero Consorzio.

Non è una novità, purtroppo, che "in corrispondenza con la curva a gomito sotto il viadotto della via per Canicattini vengano continuamente abbandonati rifiuti di ogni genere,

anche pericolosi-ricorda Morreale, che usa appellativi chiari nei confronti di chi si rende responsabile di tali comportamenti- I trogloditi -prosegue – abbandonano e la ex Provincia bonifica. Un cane che si morde la coda”.

Secondo Natura Sicula questo non è il modo giusto per affrontare il problema e lancia per questo un interrogativo. “Le fototrappole risultano così tecnologicamente irraggiungibili alle menti del Libero consorzio? Hanno un costo irrisorio, poche centinaia di euro e sono facilissime da installare, sempre che se ne abbia voglia”.

Inutile [bonificare](#) senza far nulla per evitare che la discarica si riformi, secondo l’associazione ambientalista. “Questo equivale a buttare via denaro pubblico”. Infine Morreale fa due nomi, quello del commissario straordinario del Libero Consorzio, Mario La Rossa e quello del comandante della Polizia Provinciale, Sergio Angelotti. “Sono loro- conclude- a dover adottare la soluzione definitiva del problema”.

La strada provinciale 12 è stata anche in passato al centro dell’attenzione dell’allora [Provincia](#) Regionale di Siracusa. In diverse occasioni l’ente, attraverso la Polizia Provinciale, aveva annunciato operazioni volte alla “tolleranza zero”, con sopralluoghi e conferenze stampa in loco. In un caso fu necessario transennare l’area utilizzata per il “lancio del sacchetto”. Furono apposte delle telecamere di videosorveglianza ma tutto si è sempre risolto in una sorta di braccio di ferro tra gli “sporcaccioni” e gli organismi preposti alla repressione, fino ad oggi con una vittoria schiacciante di chi si ostina a non rispettare le regole e il territorio in cui molto probabilmente, tra l’altro, vive.

---

# Arenella, viabilità da rivedere: le proposte dei residenti

L'ordinanza con cui via Isole Molucche è diventata a senso unico arreca disagi ai residenti della zona. A metterlo nero su bianco è una nota dell'associazione Pro Arenella, presieduta da Alessia Munzone, che indica una proposta alternativa.

E' il risultato di incontri e consultazioni, che saranno seguiti, nelle prossime settimane, con ulteriori momenti di confronto con la Motorizzazione Civile.

“L'ordinanza introduce anche divieti di sosta- spiega una nota dell'associazione- Questa prescrizione obbliga lo spostamento della viabilità su strade alternative per l'accesso all'Arenella, quale via Isola della Sonda e Traversa case Troia. Via Isola della Sonda presenta una larghezza analoga a quella di via isole Molucche e un manto stradale devastato senza nessun accorgimento per il deflusso delle acque piovane, diverse infatti sono le zone dove questa si allaga nascondendo impietose voragini. Non poche le segnalazioni in tal senso. Tale strada-fa presente l'associazione, che ha scritto all'assessore Enzo Pantano ed al dirigente del settore, Emanuele Fortunato – necessita di rifacimento del manto stradale con gli accorgimenti di deflusso delle acque oltre all'introduzione del divieto di sosta su un lato della carreggiata”.

Un altro passaggio dell'associazione riguarda Traversa Case Troia, che “ha una dimensione di carreggiata al di sotto dei valori minimi per essere utilizzata come corsia a senso unico (inferiore ai 3mt), anche se oggi è utilizzata a doppio senso, e presenta tratti non asfaltati e

manto stradale molto impietoso. Questa richiede il rifacimento del manto stradale con gli accorgimenti di deflusso delle acque, l'introduzione del senso unico di marcia, la pulizia dei cigli stradali, inserimento degli specchi di manovra".

L'associazione Pro Arenella dice, poi, che "le strade di collegamento tra via isole Molucche e le strade limitrofe, via Filippine /Sonda, che questa ordinanza ha riqualificato in quanto rappresentano le strade di accesso alla strada principale presentano una dimensione non idonee al doppio senso di circolazione e un manto stradale a volte anche assente. Nel dettaglio: Via Ebridi: manto stradale disconnesso e larghezza carreggiata non idonea al doppio senso di marcia; Via Pantelleria: assenza del manto stradale; Via Alicudi: manto stradale disconnesso senza deflusso delle acque; Via Samar: manto stradale disconnesso e larghezza carreggiata non idonea al doppio senso di marcia. Queste strade sono tutte da sistemare da un punto di vista di manto stradale e relativi accorgimenti di deflusso delle acque".

E ancora, "l'accesso da via isola delle Sonda è estremamente pericoloso in quanto limitrofo ad una curva cieca in direzione Ognina. L'incrocio è senza illuminazione, cartellonistica e limitatori di velocità elementi essenziali per garantire la sicurezza dell'automobilista. È necessario l'installazione di illuminatori, cartellonistica di accesso, limitatori di velocità, cartellonistica orizzontale e verticale".

Poi un ulteriore passaggio. "Come associazione-spiega la presidente- siamo fortemente sensibili sui temi di sicurezza al fine di provare sempre a garantire la sicurezza del cittadino che già si trova a vivere in un territorio privo di servizi primari e relative manutenzioni degli asset presenti (strade, illuminazione, fognatura, ecc..). I punti sopra indicati sono stati esposti all'assessore Pantano durante la riunione 2 ottobre scorso. A valle di tale riunione la proposta dell'esponente della giunta era stata quella di eliminare le due fermate di via Molucche.

Un sondaggio tra le 130 famiglie proprietarie di abitazioni avrebbe prodotto una soluzione prospettata: cancellare le fermate di via Molucche e ripristinare il doppio senso di circolazione per una maggiore sicurezza. La fermata andrebbe spostata in traversa Renella, tra via Molucche e via Filippine.

---

## **Emergenza incendi, Federparchi: “Misure più efficaci di prevenzione e contrasto”**

L'emergenza incendi, le azioni di contrasto adottate durante l'estate appena trascorsa e una serie di valutazioni su un tema che riguarda molto da vicino la Sicilia ed anche la provincia di Siracusa.

Sono stati argomenti al centro di un incontro tra Federparchi Sicilia ed il Comandante provinciale dei Carabinieri, il colonnello Gabriele Barecchia, a conclusione della campagna antincendio nel territorio regionale.

Marco Matriani, Coordinatore regionale di Federparchi Sicilia pone l'accento sul “complesso fenomeno degli incendi boschivi e di vegetazione che da anni colpiscono la Sicilia e che anche quest'anno, hanno interessato purtroppo la provincia di Siracusa. Basti pensare ai terribili giorni di fine luglio che hanno colpito la città di Siracusa e il gravissimo incendio che ha devastato la Riserva Naturale Orientata Pantalica Val d'Anapo con oltre 1.100 ettari di superficie interessata, di cui ci auguriamo che presto possano essere individuati eventuali responsabili, affinché la giustizia possa punire severamente coloro che distruggono il nostro patrimonio boschivo e vegetazionale ed anche il nostro futuro.

Basti pensare che solo nel 2022 la Sicilia è stata la regione d'Italia maggiormente colpita da incendi dolosi, colposi, generici e questo aspetto che da tempo si ripete negli anni ci deve far capire come il fenomeno sia di estrema gravità e servono misure urgenti e straordinarie di intervento al fine di contrastare questo fenomeno spesso criminale e premeditato". Utili, secondo Federparchi Sicilia gli interventi messi in campo dalla Regione Siciliana per modernizzare e potenziare i mezzi di intervento in dotazione al Corpo Forestale e alla Protezione civile regionale, anche con l'ausilio di tecniche satellitari per il contrasto al fenomeno ma Mastriani aggiunge che "non basta, perché la vera azione prioritaria e fondamentale da portare avanti è legata ad una massiccia azione di presidio dei territori, delle aree protette, dei demani regionali forestali e di investigazione che possono condurre solo le forze dell'ordine che abbiano maturato un'esperienza nel settore e possano attuare tutte quelle misure utili e indispensabili, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno degli incendi in Sicilia".

La campagna antincendio si è conclusa ieri in Sicilia. Si attende adesso la pubblicazione dei dati definitivi ufficiali da parte dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente. Le cronache parlano però già chiaro.

Federparchi Sicilia chiede, intanto, attenzione alle istituzioni preposte ed alle associazioni, con la richiesta di considerare il fenomeno una priorità regionale e nazionale, "mettendo in campo-conclude Mastriani- tutte le soluzioni possibili per salvare la Bellezza naturale della Sicilia."

---

## **Voglia di riscoperta, in migliaia con il Fai per la Chiesa del Collegio riaperta**

Le Giornate d'Autunno del Fai si confermano appuntamento tra i più attesi dai siracusani. Come già accade anche in occasione

delle Giornate di Primavera, quando – grazie al Fai – si riaprono le porte di palazzi, chiese, monumenti o giardini chiusi da tempo o dimenticati, tutti pazientemente in fila per tornare ad ammirare pezzi della storia locale, finiti nel dimenticatoio.

Tra ieri ed oggi si contano a migliaia i visitatori che hanno partecipato alla riapertura, sebbene a tempo, della Chiesa del Collegio di via Landolina con i suoi ricchi interno, tra stucchi e mai policromi. E poi visita al vicino palazzo del Senato, noto come Vermexio dal nome del suo architetto, per scoprirne dettagli poco noti e scorci invidiabili, come la terrazza che permette di abbracciare con la vista levante e ponente, con il bianco della barocca piazza Duomo al centro.

Soddisfazione il delegato Fai, Sergio Cilea, che sottolinea l'importanza dei progetti del Fondo per l'Ambiente Italiano che permettono di tenere alta l'attenzione sui beni culturali italiano, finanziando anche operazioni di recupero e restauro come avvenuto a Lentini per la chiesa rupestre del Crocifisso. Cilea ha voluto ringraziare i volontari del Fai e i giovani ciceroni delle scuole coinvolte, tra cui Gargallo, Einaudi, Rizza e Federico II, che hanno accompagnato i visitatori alla scoperta della chiesa del Collegio e della storia del palazzo del Senato.

---

## **In preghiera per la Pace, la chiesa siracusana raccoglie l'invito della Cei**

Accogliendo l'invito rivolto dalla Conferenza Episcopale Italiana alle Diocesi e l'appello del Patriarca di Gerusalemme, il card. Pierbattista Pizzaballa, l'arcivescovo

di Siracusa Francesco Lomanto ha invitato tutte le parrocchie, le comunità religiose, i movimenti e le associazioni ad unirsi martedì prossimo, 17 ottobre, in una giornata di digiuno, astinenza e preghiera. “L’arcivescovo chiede che in ogni comunità sia curata l’Adorazione Eucaristica e la recita del Santo Rosario”, spiega una nota della Curia.

L’arcivescovo guiderà la preghiera martedì, alle ore 21, nella Chiesa di Santa Maria della Concezione, a Siracusa.

“Il dolore e lo sgomento per quanto sta accadendo sono grandi”, scrive il patriarca di Gerusalemme, cardinale Pierbattista Pizzaballa, nel suo appello. “Ancora una volta ci ritroviamo nel mezzo di una crisi politica militare. Siamo stati improvvisamente catapultati in un mare di violenza inaudita. L’odio, che purtroppo già sperimentiamo da troppo tempo, aumenterà ancora di più e la spirale di violenza che ne consegue e creerà altra distruzione. (...) In questo momento di dolore e di sgomento non vogliamo restare inermi. E non possiamo lasciare che la morte e i suoi pungiglioni (1Cor 15,55) siano la sola parola da udire. Per questo sentiamo il bisogno di pregare, di rivolgere il nostro cuore a Dio Padre. Solo così potremo attingere la forza e la serenità di vivere questo tempo, rivolgendoci a Lui, nella preghiera di intercessione, di implorazione, e anche di grido. Invito tutte le parrocchie e comunità religiose ad una giornata di digiuno e di preghiera per la pace e la riconciliazione. Chiediamo che martedì 17 ottobre tutti facciano un giorno di digiuno e astinenza e di preghiera. Si organizzino momenti di preghiera con adorazione eucaristica. (...) E’ questo è il modo in cui ci ritroviamo tutti riuniti, nonostante tutto, e incontrarci nella preghiera corale per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione”.

---

# La scomparsa di Massimo Riili, cordoglio e rispetto nelle parole di amici e 'avversari'

La scomparsa di Massimo Riili segna pesantemente questo fine settimana di ottobre. I rappresentanti istituzionali locali rispettano la richiesta di discrezione arrivata dalla famiglia del costruttore 71enne, presidente di Ance Siracusa e vicepresidente di Confindustria Siracusa, con un passato da assessore comunale con Fatuzzo e Dell'Arte. Nessuna nota ufficiale inviata alla stampa, ma sono centinaia i messaggi di cordoglio sui social. Amici, colleghi, dipendenti ma anche "avversari": tutti a tributare l'omaggio della memoria verso un uomo che ha indubbiamente segnato la storia recente della città e della provincia.

"Siracusa si stringe con grande affetto intorno alla famiglia di Massimo Riili. La nostra comunità perde un imprenditore appassionato, un uomo determinato e colto. Ciao Massimo", ha scritto sulle sue pagine il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

Con Roberto De Benedictis, Riili ha condiviso un percorso amministrativo in giunta comunale. Da quell'esperienza nacque poi un'amicizia solida. "Ogni giorno di queste lunghe settimane ho sperato che l'incubo svanisse, e invece si è trasformato in tragedia. Una morte così assurda, venuta dal nulla, è sempre difficile da accettare. Ancora di più lo è per una persona in cui la città perde uno dei suoi migliori imprenditori ed io un amico leale", ha scritto De Benedictis. "Perché molte cose ci accomunavano ed altre ci dividevano, ma gli anni vissuti insieme nella giunta Fatuzzo ci avevano fatto incontrare e diventare amici e tali eravamo rimasti al di là di ogni diversità di posizioni. Perciò la tua perdita mi

addolora, caro Massimo, e ci mancherai molto”.

Con il mondo dell'ambientalismo ha dato vita ad un confronto acceso ma sempre rispettoso sull'equilibrio tra tutela e valorizzazione del paesaggio. Paolo Tuttoilmondo, nome storico di Legambiente, ricorda oggi con sincero cordoglio Riili. “Era un uomo tenace convinto delle sue idee, con cui era molto stimolante confrontarsi, anche partendo da posizioni molto distanti. Sostenendo strenuamente le ragioni della categoria che rappresentava, quella dei costruttori edili, spesso il confronto era aspro: ci accusava di volere bloccare lo sviluppo della città e noi ‘ambientalisti’ rispondevano per le rime. Su diverse questioni abbiamo continuato a pensarla in modo molto diverso (se non opposto), ma su alcuni temi come la riqualificazione urbana e il miglioramento della qualità dell'abitare riuscivamo a dialogare e come accadde in alcune occasioni anche a collaborare. Delle occasioni in cui l'ho incontrato di persona, conservo il ricordo di una persona molto intelligente e ironica”, le parole di Tuttoilmondo.

Da Confindustria Siracusa, parla il presidente Gian Piero Reale. “Cordoglio e vicinanza alla famiglia per la prematura scomparsa di Massimo Riili. La tristissima notizia lascia attoniti tutti noi imprenditori, l'intera comunità cittadina e tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato. Difficile trovare le parole giuste. Ci lascia un amico, un imprenditore serio e capace, una persona per bene. Resterà indelebile il ricordo delle sue straordinarie doti umane e professionali”.

Ance Siracusa, la sezione provinciale dell'associazione costruttori edili di cui Massimo Riili è stato importante guida e presidente, ne esalta “intelligenza, coinvolgimento, lungimiranza”. Poi il ricordo si fa più intimo. “Con il suo spessore umano e culturale ha saputo rappresentare gli imprenditori, ha difeso con abnegazione il lavoro e la città che vuole progredire. Era il nostro Presidente, amico e collega. Ance Siracusa, il suo Consiglio Generale e la Direzione si uniscono al dolore dei familiari dell'ingegnere Massimo Riili. Il nostro indimenticabile Massimo”.

---

# Dispersione scolastica, Siracusa ultima della classe in Sicilia. “Ma il trend migliora”

Dispersione scolastica in calo in Sicilia ma in provincia di Siracusa si registra il tasso più alto della regione.

Non è una buona notizia, ma l'analisi del contesto può far emergere anche qualche elemento di ottimismo.

I dati sono stati diffusi nell'ambito di Didacta Italia, a Misterbianco, durante la conferenza dei servizi dei 765 dirigenti scolastici siciliani e i dirigenti degli Ambiti territoriali. Un lavoro presentato dall'[Usr](#)

In provincia di Siracusa il dato è il più alto e parla di un indice globale nella scuola primaria dell'1,11. Per fare un paragone che renda l'idea, Caltanissetta è allo 0,27.

Il Forum delle Associazioni Familiari esprime tutta la sua preoccupazione attraverso il presidente Salvo Sorbello.

“Eravamo già ultimi- commenta Sorbello- Il dato relativo alla dispersione è in leggero decremento, a dire il vero, nel territorio, ma sempre particolarmente preoccupante. Il dato regionale è dello 0,49%. Questo vuol dire che dobbiamo fare davvero qualcosa, su diversi versanti ,perché diversi sono i fattori che incidono”. Secondo il Forum delle Associazioni Familiari, le istituzioni dovrebbero tenere maggiormente in considerazione questo fenomeno, “che può essere premessa di “reperimento di forza lavoro a disposizione della criminalità.

Ci sono specifici fondi del Pnrr- prosegue Sorbello- Si dovrebbe poi agire sul versante delle politiche sociali, del contrasto al lavoro minorile e di tanto altro. Nelle scuole, se non adeguatamente supportati e formati, anche gli

insegnanti si trovano in difficoltà. Non basta la repressione. Anche il Piano di dimensionamento scolastico-fa notare il presidente del Forum- potrà essere un problema, che farà venir meno la presenza della scuola sul territorio,agevolando la dispersione”.

Lo spazio all’ottimismo è indicato dall’ indice di [dispersione scolastica](#) in Sicilia , che è passato dal 4,55 al 4,14% in un anno.

La dirigente scolastica e presidente provinciale dell’Anp, Pinella Giuffrida offre una serie di spunti di riflessione. “Le province di Siracusa e Ragusa hanno registrato il dato peggiore e questo è un fatto. Occorre, tuttavia- fa presente- leggerlo e interpretarlo, mettendolo anche in relazione con gli altri elementi emersi. Questo significa innanzitutto notare che in un anno si è registrato un miglioramento nel territorio provinciale. Si è dunque lavorato bene, meglio rispetto all’anno scolastico precedente. Altrettanto certo che occorra un impegno maggiore, anche da parte delle istituzioni, perché tra i vari aspetti da tenere in considerazione, quello relativo ai servizi offerti dagli enti nei singoli comuni assume un peso di rilievo”.

Un esempio potrebbe essere quello che riguarda il trasporto scolastico (il personale raggiunge i bambini a casa e li accompagna a scuola) o i servizi sociali destinati agli studenti, che coprono anche attività come il doposcuola,soprattutto nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

“Non può essere un caso- aggiunge Giuffrida- se in alcuni comuni della nostra provincia, in cui figurano servizi efficienti, il dato relativo alla dispersione sia sensibilmente migliore rispetto ad altre realtà, che ne sono prive”.

---

# **Lutto nell'impresiditoria siracusana, si è spento Massimo Riili**

La notizia ha scosso il mondo dell'impresiditoria e della politica siracusana. È venuto a mancare Massimo Riili, 71 anni. Complicazioni seguite ad un'improvvisa malattia che lo ha sorpreso durante alcuni giorni di vacanza hanno purtroppo avuto un triste epilogo. Venerdì mattina il decesso.

Ingegnere, noto impresiditore edile siracusano, presidente provinciale dell'Ance (associazione costruttori edili di cui era anche tesoriere regionale), vicepresidente di Confindustria Siracusa e con un passato in politica attiva come assessore (giunte Fatuzzo e Dell'Arte).

Di spirito combattivo, anche in questo difficile frangente ha lottato coraggiosamente ogni giorno contro l'inatteso avversario.

Costruttore edile di primo piano in Sicilia, amministratore delegato dell'Assennato Costruzioni, ha firmato importanti realizzazioni. Negli anni scorsi aveva portato d'attualità il tema dei vincoli paesaggistici e archeologici che rischiavano di bloccare lo sviluppo di Siracusa. Ne conseguì un dibattito acceso che si trascina ancora nei giorni nostri.

---

## **Caso Scieri, tra condanne e docce fredde. Sentenza entro**

# fine anno

La prossima udienza è fissata per il 29 novembre prossimo e secondo le previsioni che circolano, si potrebbe arrivare a sentenza entro la fine di quest'anno.

Il caso Scieri è oggi pomeriggio al centro di un incontro all'Urban Center di via Nino Bixio, per ripercorrere i 24 anni di battaglia per la verità e per la giustizia, che non si sono ancora conclusi. Proprio nelle scorse ore si sono consumati due momenti importanti del percorso giudiziario. Prima le condanne di Alessandro Panella, 44 anni e Luigi Zabara, 46 anni, rispettivamente a 26 e 18 anni per omicidio volontario in concorso, decisione motivata dalla Corte d'Assise di Pisa che ha spiegato la morte di Emanuele Scieri, verosimilmente, come conseguenza della sua reazione ai soprusi dei "nonni" all'interno della caserma Gamerra di Pisa.

Poi, due giorni fa, l'udienza nel corso della quale la Procura generale ha rinunciato all'appello contro i due ex ufficiali e ha chiesto la condanna a poco meno di 18 anni per l'allora caporale Andrea Antico, 44 anni.

In realtà la richiesta è stata di 26 anni di reclusione, che la riduzione per effetto del rito abbreviato porta ad un terzo della pena. La prossima udienza sarà quella in cui la parola andrà alle parti civili, con gli avvocati Alessandra Furnari e Ivan Albo, che assistono la mamma ed il fratello di Emanuele Scieri.

L'incontro di oggi all'Urban Center ha un tema che parla già chiaro, "La giustizia nonostante". Un momento di approfondimento voluto fortemente dall'associazione "Giustizia per Lele", con Isabella Guarino e Francesco Scieri, la madre e il fratello di Lele, e con Alessandro Crini, ex Procuratore capo di Pisa che nel 2017 riaprì le indagini sulla morte dell'avvocato siracusano ucciso nel 1999 all'interno della caserma Gamerra di Pisa. I 24 anni di battaglia per scoprire la verità passano attraverso gli interventi dell'avvocato Sofia Amoddio, presidente della Commissione parlamentare

d'inchiesta per la morte di Emanuele Scieri, del dottor Alessandro Crini, degli avvocati Ivan Albo e Alessandra Furnari, dell'avvocato Lucia Randazzo in ricordo dell'avvocato Ettore Randazzo che affiancò la famiglia subito dopo la morte di Lele Scieri e di Carlo Garozzo, presidente dell'associazione "Giustizia per Lele". A concludere l'incontro moderato da Gaspare Urso, il corno dell'istituto comprensivo Santa Lucia "Sempre sarai".

La rinuncia all'appello della Procura Generale è stato un colpo a sorpresa, in realtà. Rende di fatto definitiva l'assoluzione dei due ex ufficiali.

Nelle motivazioni della sentenza di condanna degli ex caporali della Folgore, Alessandro Panella e Luigi Zabara, tuttavia, si descrive un "muro di omertà, da quei giorni di agosto fino ad oggi" e si parla di comportamenti "a dir poco singolari o equivoci". Si fa riferimento alle "condotte del generale Celentano e del maggiore Romondia" specificando, in ogni caso, che "non è compito di questa Corte operarne "compiuta valutazione".